

N. O.d.G. 231.26/2020

PG.N. 524184/2020



Comune di Bologna
COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA

OGGETTO: CARTA DIRITTI LAVORATRICI E LAVORATORI CULTURA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARTELLONI ED ALTRI IN DATA 11/12/2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la città di Bologna ha tradizionalmente assegnato, assegna oggi e assegnerà in futuro un ruolo strategico alla cultura che rappresenta, al contempo, un bene comune per i cittadini e le cittadine, un fattore attrattivo di qualità per turisti e persone non residenti nonché un settore economico significativo sua versante delle opportunità professionali e occupazionali;

Considerato che

nel settore della cultura esiste indubbiamente, a Bologna e altrove, un problema di riconoscimento di ruolo, funzioni e diritti per gli operatori e le operatrici della cultura, e che è frequente il ricorso al lavoro gratuito o sottopagato, anche al di fuori dei confini del volontariato, come definito dal Codice del terzo settore;

Preso atto che

anche in questo difficile periodo, gli operatori e le operatrici della cultura si mobilitano, chiedendo un riconoscimento come lavoratori e lavoratrici, invocando risorse e domandando spazi, come si legge anche nell'ultima petizione "Non è tempo libero, è il tessuto vivo delle nostre città", lanciata dalla nota rete "Mi riconosci, sono un professionista dei beni culturali", attiva anche a Bologna;

Invita il Sindaco e la Giunta

a promuovere, nel settore della cultura, un percorso simile a quello avviato in occasione della elaborazione della Carta dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori digitali, orientato a produrre, anche in tale settore, una forma di regolamentazione concordata con gli operatori del settore e le relative rappresentanze, che riconosca dignità e diritti ai lavoratori e alle lavoratrici della cultura.

F.to: F. Martelloni, E. M. Clancy (Coalizione Civica), A. Palumbo (Gruppo Misto)

